L’AQUILA: ASILO OCCUPATO, ”GRAN SASSO INSTITUTE QUI? PRONTI A OPPOSIZIONE DURA”

25 Luglio 2012

L’AQUILA – “Continuano a circolare in città alcuni ‘rumors’ sul fatto che la nuova sede del Gran Sasso Institute, il centro per la ricerca e l’innovazione che il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca ha fortemente voluto all’Aquila, sarà localizzato all’asilo occupato in via Duca degli Abruzzi”.

È quanto afferma in una nota l'”assemblea dell’asilo occupato”, di cui il comitato 3e32 fa parte.

“Pensiamo che il voler insistere a tutti i costi a far nascere questo progetto sulla pelle dell’unica realtà che si occupa di sociale nel centro della città, sia sbagliato e dannoso, e nell’eventualità ci opporremo a una simile ingiustizia in ogni modo”, aggiunge la nota.

“Il Comune dell’Aquila, dopo aver abbandonato l’asilo a se stesso all’indomani del sisma, ha sempre riferito che su quell’edificio ha un progetto scritto e finanziato di centro polifunzionale per giovani e anziani con una destinazione quindi squisitamente sociale in continuità con la nostra presenza – prosegue – Ci permettiamo allora di chiedere all’assessore Stefania Pezzopane e al sindaco, Massimo Cialente, se il Comune intende tener fede almeno questa volta alle sue parole o ha intenzione di cedere di fronte l’arroganza di Barca e il suo staff?”.

“Tanto più – ricorda la nota – che nulla che vada incontro ai bisogni di giovani e anziani come la sbandierata struttura provvisoria a San Bernardino è stato ancora realizzato in centro storico e la Cgil ha 500 mila euro per ristrutturare il centro anziani pre-esistente nella struttura stessa dell’ex asilo”.

“L’insistenza su tale localizzazione dimostra infatti come questo progetto sia calato dall’alto da chi questa città evidentemente non la vive e ne ignora la sua reale e drammatica situazione sociale impossibile da conoscere negli incontri confezionati per fare passerella – attacca il comitato – Oggi le iniziative dell’asilo rappresentano nel centro storico l’unica opportunità per sperimentare autogestione, condivisione e crescita culturale, aldilà del semplice uscire ‘a bere’”.

“Vorremmo ricordare al governo, al Comune, al nascente Gran Sasso Institute che all’asilo da più di un anno e mezzo vanno avanti le seguenti attività: cineforum, sala prove, laboratori teatrali, artistici e di artigianato, biblioteca, medialab, palestra di arrampicata, oltreché numerose iniziative musicali, culturali, sociali e di volontariato. Il tutto solo grazie all’autorganizzazione e all’attivismo di tanti giovani che, rifiutandosi di rimanere ad aspettare, si sono impegnati in prima persona per la rinascita culturale e sociale di questa città rimettendo in sesto e riaprendo alla città un luogo completamente abbandonato del Comune”.

“Ragazzi e ragazze che oggi riconoscono, usandolo, in quello spazio conquistato uno strumento di aggregazione e crescita personale e politica per sfuggire nel presente e con le proprie mani dal disagio sociale che oggi questa sotto-specie di città sa offrire”.

“Non possiamo lasciare che quest’esperienza concreta di protagonismo e partecipazione attiva sia spazzata via da un carrarmato con a bordo il ministro Barca i suoi uomini. Anzi chiediamo loro quale sarebbe la vostra tanto sbandierata partecipazione di cui tanto parlate? Quella di mettere in scena un’assembleuccia a decisione già presa? In tal caso sappiate già da ora signori che non faremo da vostra corte”, conclude la nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli